

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

Scuola dell'infanzia di Largo Asiago

Largo Asiago

31033 – Castelfranco Veneto (TV)

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e

s.m.i.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

INDICE

PREMESSA	2
DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....	4
STRUTTURA DEL DOCUMENTO	5
METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
1. ANALISI DEL CONTESTO	7
1.1 ANAGRAFICA.....	7
1.2 ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	7
1.3 ATTIVITÀ SVOLTE DALLE IMPRESE ESTERNE.....	7
1.4 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI D'INTERVENTO	7
1.5 ACCESSI, VIABILITÀ E SEGNALAZIONI DELIMITAZIONI	8
1.6 MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI.....	9
1.6.1 MACCHINE, ATTREZZATURE DI USO COMUNE.....	9
1.7 IMPIANTI TECNOLOGICI	10
1.8 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI.....	10
1.9 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI	10
1.10 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI.....	11
1.11 ESPOSIZIONE A RUMORE	11
1.12 PRESENZA DI RETI DI SERVIZI.....	11
2. GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
2.1 PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO	12
2.2 USCITE DAI LOCALI E USCITE DI PIANO	12
2.3 PROCEDURE DI EMERGENZA	13
3. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI...	14
4. DOCUMENTAZIONE	16
5. PROCEDURE DI GESTIONE DEL DOCUMENTO	18
5.1 PRESCRIZIONI GENERALI PER IL GESTORE DELL'ATTIVITÀ	18
5.2 PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI	19
5.3 PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI	21
5.4 MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE.....	21
6. FIRME DI ACCETTAZIONE	22
MODULISTICA DI SUPPORTO	24
SEZIONE B – SCHEDE SPECIFICHE	33

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

SEZIONE A – PARTE GENERALE

PREMESSA

Il presente documento, costituisce il documento per l'individuazione, analisi e l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti dalle possibili interferenze che si possono verificare durante l'effettuazione dei lavori affidati a terzi presso la scuola dell'Infanzia di Largo Asiago di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto.

Il documento individua come possibili soggetti esposti:

- i lavoratori delle ditte che effettuano le attività lavorative / manutentive all'interno la scuola dell'Infanzia di Largo Asiago di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto.
- i dipendenti della scuola;
- gli utenti della scuola;
- possibili terzi presenti all'interno dell'edificio.

Inoltre con tale documento si intende predisporre uno strumento finalizzato alla gestione organizzata e pianificata della sicurezza dei dipendenti, che consenta un continuo miglioramento del livello qualitativo della prevenzione.

Le informazioni e prescrizioni riportate nel presente documento hanno lo scopo di segnalare alle ditte appaltatrici i rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero derivare dall'esecuzione delle lavorazioni previste contrattualmente effettuate negli ambienti di lavoro ove sono chiamati ad intervenire e le situazioni di interferenza che si possono generare a causa del contemporaneo svolgimento delle normali attività aziendali.

Queste prime informazioni e prescrizioni dovranno essere integrate dal soggetto presso il quale devono essere eseguite le attività lavorative, prima dell'inizio delle stesse, con l'indicazione dei rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui saranno eseguite le lavorazioni oggetto del

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

contratto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Queste informazioni e prescrizioni, integrate con la valutazione dei rischi "propri" legati all'effettuazione delle attività dell'Appaltatore (come riportate nei rispettivi D.V.R. redatti dalle ditte medesime ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 ed escluse per vincolo normativo dal presente documento) garantiscono un idoneo livello di tutela relativamente a:

- rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro dovuti ai cicli lavorativi, alle macchine ed impianti presenti, etc.;
- presenza di estranei (dipendenti delle ditte che effettuano gli interventi di manutenzione) durante l'esecuzione dei lavori;
- prevenzione degli incendi e gestione delle emergenze;
- presenza e uso di sostanze e preparati pericolosi;
- modalità di accesso presso aree private / riservate o interdette a terzi;
- uso di attrezzature e servizi forniti dal committente.

Qualora si rilevi la necessità di apportare modifiche alle modalità di effettuazione dei lavori affidati o alla programmazione degli stessi, prevedendo quindi una differente organizzazione rispetto a quanto previsto nel presente documento le informazioni fornite verranno aggiornate, in modo che l'appaltatore possa riformulare la relativa valutazione dei rischi.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive dei vincoli previsti in materia di sicurezza imposti ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento, anche tutti gli obblighi ad esse imposti dalla normativa in materia di sicurezza.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti definizioni:

Decreto: Si intende il D. Lgs. 81/2008

Impresa appaltatrice: L'impresa che sottoscrive un contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione con il committente.

Impresa esecutrice: Ogni impresa che interviene in cantiere per effettuare una lavorazione.

Si intendono inoltre imprese esecutrici le imprese o i lavoratori autonomi, subaffidatari e non, che a qualsiasi titolo intervengono all'interno della scuola per effettuare una lavorazione o parte di essa.

Subappaltatore: L'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che interviene per l'esecuzione dei lavori sulla base di un rapporto contrattuale subordinato con una impresa appaltatrice. Si intende per subappaltatore anche l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che instaura il rapporto contrattuale con chi sia a sua volta subappaltatore.

Referente: È la persona fisica che rappresenta l'impresa esecutrice o il gestore dell'attività nei rapporti tra di loro o con il committente.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS): Il soggetto che svolge le funzioni di cui all'art. 50 del D.Lgs. 81/2008.

Lavoratore autonomo: Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Ente Proprietario: il proprietario dell'immobile a cui spettano le manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile e che coincide con il committente (**Comune di Castelfranco Veneto**).

Gestore dell'attività: soggetto a cui è dato in utilizzo l'immobile per lo svolgimento della propria attività, presso il quale è eseguito il contratto (**Istituto scolastico statale**).

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è suddiviso in due sezioni:

La **Sezione A** di carattere generale contiene le **prescrizioni applicabili a tutte le ditte incaricate** per l'esecuzione di lavori da effettuare presso la scuola dell'Infanzia di Largo Asiago di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto.

Qui sono riportate: le *generalità del committente*, le *caratteristiche dei luoghi* e delle *attività aziendali* presenti, le procedure da seguire per la *gestione delle emergenze*, le misure generali per il *coordinamento* e per la *riduzione/eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze*, la *documentazione* necessaria all'esecuzione dei lavori, le *procedure* per la gestione del documento.

In coda al documento sono riportate le firme di accettazione dei soggetti interessati.

La **sezione B** raccoglie le **schede specifiche** relative alle lavorazioni svolte dalle ditte esecutrici presso la scuola dell'Infanzia di Largo Asiago di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto, con l'indicazione delle misure previste per ridurre/eliminare i rischi dovuti alle possibili interferenze.

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata così sviluppata:

- definizione delle lavorazioni affidate e delle eventuali fasi di esecuzione;
- individuazione ed analisi dei rischi dovuti alle interferenze per ciascuna lavorazione, con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni e ad eventuali pericoli correlati.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

Per ogni lavorazione è stata elaborata la relativa analisi riportata nelle schede allegate, ciascuna delle quali è così suddivisa:

- la descrizione della lavorazione;
- i servizi, impianti, attrezzature messe a disposizione dal committente e le relative condizioni d'uso;
- la descrizione delle fasi della lavorazione (ad es.: analisi temporale dell'intervento, accesso e permanenza all'interno dei luoghi di intervento, utilizzo di macchine ed attrezzature, utilizzo di sostanze e prodotti, deposito e movimentazione manuale dei carichi, interferenze con terzi);
- l'analisi dei rischi di ogni singola fase della lavorazione;
- la stima del rischio riferita ad ogni singola fase della lavorazione;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza per eliminare i rischi dovuti alle interferenze;
- i costi per la sicurezza dovuti all'adozione delle misure per eliminare i rischi dovuti alle interferenze.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da **1** a **3**, ottenuto tenendo conto sia della **gravità del danno**, che della **probabilità** che tale danno si verifichi, fattore quest'ultimo correlato ai seguenti fattori:

- a) frequenza e durata dell'esposizione delle persone al pericolo,
- b) probabilità che si verifichi un evento pericoloso,
- c) possibilità tecniche ed umane per evitare o limitare il danno.

L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

<i>Indice di stima</i>	<i>Categoria di rischio e descrizione</i>
1	Basso: Si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	Medio: Si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago - Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

3	Alto: Si tratta di una situazione che per motivi specifici del luogo di lavoro o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione
----------	---

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1 ANAGRAFICA

<i>Committente</i>	Comune di Castelfranco Veneto (TV)
<i>Sede:</i>	Via F.M. Preti n. 36
<i>Sede di svolgimento dell'appalto:</i>	Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago Largo Asiago - Castelfranco Veneto (TV)
<i>Gestore dell'attività</i>	Dirigente del I Istituto Comprensivo Statale

1.2 ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

L'attività lavorativa svolta all'interno dell'edificio è di tipo educativo ed è rivolta a bambini dai tre ai sei anni.

1.3 ATTIVITÀ SVOLTE DALLE IMPRESE ESTERNE

Le attività da effettuarsi presso l'edificio consistono principalmente in attività di porzionamento, distribuzione pasti e nella pulizia dei locali utilizzati per tali attività.

Per l'elenco completo delle attività svolte si veda la sezione B - Indice delle schede specifiche.

1.4 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI D'INTERVENTO

L'edificio si sviluppa su un unico piano accessibile da accesso pedonale posto su Largo Asiago e si sviluppa attorno ad uno spazio centrale dedicato a salone per attività comuni. Attorno a tale salone sono presenti, oltre all'ingresso, quattro sezioni composte dall'aula ed i servizi igienici per gli utenti, un giardino ed il locale mensa dotato di spogliatoio servizio igienico per il personale e locale lavaggio stoviglie.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

1.5 ACCESSI, VIABILITÀ E SEGNALAZIONI DELIMITAZIONI

Per le modalità di accesso e di circolazione interna e le relative prescrizioni si veda la sezione accesso delle schede specifiche.

Il personale delle imprese esecutrici dovrà essere informato preventivamente dal gestore dell'attività sulle zone a cui può accedere; è fatto divieto di accedere ad aree diverse da quelle oggetto della specifica attività lavorativa.

Ove possibile l'area in cui avvengono le attività lavorative dell'impresa esecutrice sarà libera da persone, animali e mezzi durante i lavori. Ove ciò non sia possibile l'area di svolgimento delle lavorazioni dovrà essere opportunamente segnalata e/o segregata.

Vanno realizzate, da parte delle imprese esecutrici, le recinzioni di tutte le aree di lavoro interessate dal rischio di caduta di oggetti dall'alto, di caduta di persone dall'alto, di contatto con linee elettriche o con organi in movimento temporaneamente non protetti per esigenze operative, ed in genere di tutte le zone il cui accesso potrebbe essere fonte di rischio. Le recinzioni dovranno essere mantenute fino al termine delle lavorazioni. Secondo le necessità di delimitazione potranno essere utilizzate le seguenti modalità di recinzione:

barriere su cavalletti, coni, catenelle bicolore, nastro segnaletico a strisce diagonali



L'accesso all'area di lavoro delimitata dovrà essere vietato, con apposizione di apposita cartellonistica, ai non addetti ai lavori.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

Per le lavorazioni per le quali è prevista la delimitazione dell'area di lavoro si vedano le schede specifiche.

1.6 MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI

Gli addetti delle imprese esecutrici non potranno utilizzare le macchine e le attrezzature del gestore dell'attività e non potranno effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o attrezzature.

Il personale delle imprese esecutrici non dovrà entrare nel raggio di azione di suddette macchine e attrezzature durante il loro funzionamento, ma dovrà attendere a debita distanza la fine delle operazioni.

1.6.1 Macchine, attrezzature di uso comune

MACCHINE e/o ATTREZZATURE	IMPRESA FORNITRICE	IMPRESE UTILIZZATRICI
Lavastoviglie	Committente	Impresa di porzionamento e distribuzione pasti
Carrello termico scalda vivande	Committente	Impresa di porzionamento e distribuzione pasti
Piani lavoro	Committente	Impresa di porzionamento e distribuzione pasti

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri addetti sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature di uso comune.

Le imprese, su richiesta del committente, dovranno provvedere a fornire modulistica di controllo per qualsiasi attrezzatura.

L'eventuale affidamento di macchine e attrezzature deve essere preceduto dalla compilazione dei mod. IMP-5 in allegato.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

1.7 IMPIANTI TECNOLOGICI

Saranno a disposizione delle imprese esecutrici i seguenti impianti:

- impianto elettrico comprensivo di messa a terra;

La manutenzione e la tenuta a norma degli impianti è effettuata periodicamente dall'Ente proprietario.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice assicurarsi che i propri lavoratori e quelli dei subappaltatori siano adeguatamente formati all'uso di quanto messo a disposizione.

Sono presenti inoltre i seguenti impianti tecnologici: centrale termica,.

Tali impianti sono confinati in appositi locali e non comportano rischi interferenziali con le attività svolte dalle imprese esecutrici. È comunque fatto divieto di entrare all'interno di tali locali.

1.8 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

L'utilizzo e/o presenza di sostanze chimiche da parte del gestore dell'attività dovrà essere verificata dall'impresa esecutrici prima dell'inizio delle attività.

L'elenco delle sostanze significative utilizzate dalle imprese esecutrici è riportato nelle schede di valutazione delle singole attività con le relative prescrizioni sulle misure di prevenzione e protezione.

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione.

1.9 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI

Non è prevista la presenza nelle aree di lavoro di agenti cancerogeni.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

1.10 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

L'utilizzo e/o presenza di agenti biologici nell'attività del gestore dell'attività dovrà essere verificata dall'impresa esecutrice prima dell'inizio delle attività lavorative.

1.11 ESPOSIZIONE A RUMORE

All'interno dei locali di lavoro del gestore dell'attività, l'esposizione quotidiana personale, ovvero quella media settimanale, si ipotizza essere al di sotto dei valori inferiori di azione come definiti dal D. Lgs. 81/2008, e quindi non è presente questo il rischio di esposizione al rumore per gli addetti dell'impresa esecutrice. L'esposizione quotidiana personale a rumore nell'attività del gestore dell'attività dovrà essere verificata dall'impresa esecutrice prima dell'inizio delle attività lavorative.

1.12 PRESENZA DI RETI DI SERVIZI

Non sono presenti opere aeree in grado di interferire con l'attività delle imprese esecutrici.

Non sono presenti opere di sottosuolo in grado di interferire con l'attività delle imprese esecutrici.

Nel caso in cui l'impresa esecutrice dovesse effettuare scavi, onde evitare interferenza con opere in sottosuolo, sarà cura del committente fornire i tracciati; è onere dell'impresa verificare, prima dell'inizio dei lavori la presenza di sottoservizi come ad esempio:

- linee telefoniche;
- linee elettriche di bassa e media tensione;
- rete idrica;
- rete fognaria;
- rete del gas;
- cavi e fibre ottiche.

Gli interventi di scavo dovranno essere adeguatamente delimitati e segnalati mediante l'installazione di idonea recinzione e cartellonistica. Per

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

scavi superiori a 1,5 m non effettuati in natural declivio l'impresa dovrà provvedere ad installare idonea opera provvisoria atta a sostenere le pareti di scavo.

2. GESTIONE DELLE EMERGENZE

2.1 PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

Lungo il perimetro esterno è presente un impianto di spegnimento costituito da una rete idrica con idranti UNI 45 e attacchi UNI 70 per il collegamento alle autobotti dei VV.F. All'interno dell'edificio sono inoltre presenti dei naspi.

Mezzi di estinzione incendi portatili

All'interno dell'edificio sono presenti, in posti accessibili e visibili e adeguatamente segnalati, una serie di estintori portatili a polvere di adeguata classe estinguente.

2.2 USCITE DAI LOCALI E USCITE DI PIANO

Gli edifici dispongono di adeguati percorsi d'esodo che immettono su uscite di emergenza dimensionate correttamente in funzione della normativa vigente.

Ciascuna zona di lavoro è dotata di adeguati percorsi d'esodo e di uscite di emergenza.

I percorsi d'esodo e le uscite di emergenza dovranno essere mantenute sempre libere da ostacoli, rese accessibili e fruibili.

Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori, si accerteranno che tutti i propri lavoratori nonché quelli dei subappaltatori siano a conoscenza dell'ubicazione delle vie di fuga e dei percorsi più brevi per raggiungerle. Le imprese esecutrici dovranno inoltre a mantenere sgombrati da ostacoli intralci, attrezzature, durante i propri lavori, tali percorsi e uscite, garantendone la fruibilità.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

2.3 PROCEDURE DI EMERGENZA

Al fine di garantire un'efficace collaborazione si invita a prendere conoscenza dei percorsi d'esodo, delle uscite di emergenza.

Ove le lavorazioni svolte comportino la necessità di modifiche all'organizzazione del sistema di gestione dell'emergenza (ad esempio preclusione di uscita di emergenza e/o percorso d'esodo, disattivazione di impianto di segnalazione di allarme antincendio, ecc.) queste dovranno essere preventivamente concordate con il gestore dell'attività.

In caso di emergenza si dovrà avvertire il personale del gestore dell'attività.

Sarà cura dell'impresa esecutrice organizzare e mantenere operativo un proprio servizio di emergenza, avvalendosi di idoneo personale addetto e formato secondo le prescrizioni di legge vigenti.

L'impresa esecutrice dovrà assicurarsi che tutti i suoi lavoratori presenti presso i luoghi di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza.

Sarà cura dell'Impresa tenere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati nell'appalto. Una volta raggiunto il luogo di raduno, si provvederà a fare l'appello dei presenti in base alla lista aggiornata.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

3. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

In questo capitolo sono riportate le misure generali di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea dei dipendenti del gestore dell'attività e dei lavoratori delle imprese esecutrici. Tali misure devono essere integrate con quelle riportate nelle singole schede per l'attività lavorativa specifica, riportate in allegato al documento e dalle prescrizioni previste dal gestore dell'attività. Le misure di prevenzione protezione da mettere in atto al fine di eliminare o rendere comunque minimi i rischi di interferenze consistono nelle seguenti disposizioni, da attuare ad opera delle imprese esecutrici:

- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- i percorsi d'esodo e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed essere accessibili;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni, segnaletiche ed in specie ai divieti e prescrizioni indicati nei cartelli segnaletici presenti all'interno dei locali;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o attrezzature. Gli interventi manutentivi che richiedono la rimozione dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni dovranno essere preventivamente concordati con il committente e eseguiti secondo quanto riportato nelle schede specifiche;
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- sono vietati interventi che comportino la modifica e/o manomissione degli impianti presenti (elettrico, riscaldamento, idraulico), ove ciò sia

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

necessario sarà cura dell'impresa esecutrice richiedere ed ottenere preventiva autorizzazione da parte del committente;

- obbligo di usare dispositivi di protezione individuale, previsti dalla valutazione aziendale, eventualmente integrati con quelli necessari ad una sicura permanenza nei locali ed all'esecuzione dei lavori oggetto dell'intervento;
- obbligo di utilizzare e mantenere le macchine e le attrezzature in sicurezza secondo le norme di buona tecnica, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza;
- obbligo di dotare i propri dipendenti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Le imprese esecutrici dovranno comunicare per iscritto, con anticipo di almeno 30 giorni, al committente eventuali nuove lavorazioni non previste nel presente documento.

Qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate al committente ed autorizzate, previo aggiornamento del presente documento.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

4. DOCUMENTAZIONE

Fermo restando l'obbligo dell'impresa appaltatrice di tenere tutta la documentazione prevista per legge, ogni impresa appaltatrice o esecutrice deve consegnare al committente (per sé e per le eventuali imprese sue subappaltatrici) la seguente documentazione:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 445 del 28/12/2000;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/2007;
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento (rif. mod. IMP-1);
- Comunicazione del nominativo del proprio referente (rif. mod. IMP-3).

Ogni lavoratore autonomo deve consegnare al committente la seguente documentazione:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/2007;
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento (rif. mod. IMP-1).

Per quanto riguarda le imprese subappaltatrici, la trasmissione al committente della documentazione richiesta avverrà tramite l'impresa appaltatrice.

Deve inoltre essere tenuta presso il luogo delle lavorazioni, a cura del committente, una copia del presente documento debitamente sottoscritto.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

Documentazione inerente impianti, macchine ed attrezzature

Ogni macchina o attrezzatura in dotazione alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi deve essere accompagnata dal suo Manuale di uso e manutenzione e da una copia dei verbali di formazione e addestramento dei lavoratori incaricati al loro uso.

Per quanto riguarda le imprese subappaltatrici, la trasmissione al committente della documentazione richiesta avverrà tramite l'impresa appaltatrice.

Deve inoltre essere tenuta presso il luogo delle lavorazioni, a cura del committente, una copia del presente documento debitamente sottoscritto.

Documentazione inerente impianti, macchine ed attrezzature

Durante le lavorazioni vanno tenuti presso il luogo di svolgimento delle stesse, a cura dell'impresa la seguente documentazione:

- copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate;
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine.

Va tenuta presso il luogo delle lavorazioni, a cura del gestore dell'attività, la seguente documentazione:

- copia delle schede di sicurezza delle sostanze presenti all'interno dell'edificio.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

5. PROCEDURE DI GESTIONE DEL DOCUMENTO

Il gestore dell'attività ed ogni impresa esecutrice sono tenuti a sottoscrivere il presente documento in particolare la parte generale e le schede riguardanti le proprie lavorazioni.

L'accettazione del presente documento potrà avvenire mediante sottoscrizione della sezione A e delle schede specifiche o mediante invio della comunicazione contenuta nell'allegato mod. IMP-1.

Le imprese subappaltatrici comunicheranno l'avvenuta presa visione ed accettazione del documento mediante l'invio della comunicazione contenuta nell'allegato mod. IMP-2.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese e/o dal gestore dell'attività, a quanto previsto dal presente documento, dovrà essere approvata dal committente, che ove ritenute ammissibili provvederà al suo aggiornamento.

Tali aggiornamenti saranno forniti al gestore dell'attività ed ad ogni impresa esecutrice a mezzo di fogli integrativi o sostitutivi datati, firmati e con chiara indicazione della sezione del documento che integrano o sostituiscono. All'impresa appaltatrice compete l'obbligo di trasmettere gli aggiornamenti ai propri eventuali subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi).

5.1 PRESCRIZIONI GENERALI PER IL GESTORE DELL'ATTIVITÀ

Il presente documento deve essere esaminato in tempo utile e sottoscritto prima dell'inizio delle lavorazioni.

Al gestore dell'attività competono i seguenti obblighi:

1. integrare il presente documento con eventuali prescrizioni e misure di sicurezza relative ai rischi specifici presenti nei luoghi in cui saranno espletate le lavorazioni oggetto di appalto;

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

2. comunicare al committente il nome del Referente dell'attività prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al committente di attuare quanto previsto dal presente documento;
3. informare i propri dipendenti sulle lavorazioni previste, le tempistiche di esecuzione e le relative procedure di sicurezza da attuare e previste nel presente documento;
4. informare preventivamente (anche a mezzo fax) il committente di eventuali modifiche a quanto previsto dal presente documento;
5. fornire collaborazione al committente per l'attuazione di quanto previsto dal documento;
6. garantire disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le imprese e con i lavoratori autonomi operanti all'interno dell'edificio;
7. fornire alle imprese esecutrici le procedure da seguire in caso di emergenza ed i nominativi degli addetti alla Prevenzione Incendi ed al Primo Soccorso.

Il gestore dell'attività ha l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento.

5.2 PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI

Il presente documento deve essere esaminato in tempo utile e sottoscritto prima dell'inizio delle lavorazioni da ciascuna impresa esecutrice.

Alle imprese esecutrici competono i seguenti obblighi:

1. consultare il proprio RLS prima dell'accettazione del presente documento e delle modifiche significative apportate allo stesso;
2. comunicare al committente i nominativi dei propri eventuali subappaltatori prima dell'inizio dei lavori tramite l'impresa appaltatrice;

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

3. comunicare al committente il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al committente di attuare quanto previsto dal presente documento;
4. fornire ai propri eventuali subappaltatori:
 - copia del presente documento e dei successivi aggiornamenti;
 - l'elenco dei documenti da trasmettere al committente;
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
5. recuperare dai propri subappaltatori in tempo utile la documentazione richiesta e trasmetterla al committente;
6. convocare i propri subappaltatori per le riunioni di coordinamento indette dal committente; salvo diversa indicazione, la convocazione dovrà essere inviata a tutti i subappaltatori indistintamente;
7. informare preventivamente (anche a mezzo fax) il committente dell'ingresso nelle zone di lavoro di eventuali subappaltatori;
8. fornire collaborazione al committente per l'attuazione di quanto previsto dal documento.

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento.

Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o subappaltatrici) dovranno inoltre:

1. fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
2. disporre di idonee e qualificate risorse, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle lavorazioni;
3. assicurare:
 - il mantenimento delle zone di lavoro in condizioni ordinate e di salubrità;
 - idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

- il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

5.3 PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dal presente documento e rispettare le indicazioni loro fornite dal committente. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal committente e cooperare con gli altri soggetti presenti per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

5.4 MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

Per il coordinamento e la cooperazione il Committente si riserva la facoltà di indire la riunione fra le imprese esecutrici, i lavoratori autonomi e il gestore dell'attività.

I referenti delle imprese e del gestore dell'attività convocati dal committente sono obbligati a partecipare.

La verbalizzazione delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del presente documento in fase operativa (mod. IMP-4).

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

6. FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente documento è composto da n. 23 pagine numerate in progressione, dagli allegati mod. IMP-1, mod. IMP-2, mod. IMP-3, mod. IMP-4, mod. IMP-5, mod. IMP-6 e dalle schede di valutazione delle specifiche lavorazioni.

Il presente documento è conservato presso la sede del Comune di Castelfranco Veneto e una copia dello stesso è conservato presso l'edificio interessato dalle lavorazioni descritte.

Con la presente sottoscrizione esso si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Il Committente

Il Gestore dell'attività

Imprese	Legale rappresentante ¹	Referente ²
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____

Lavoratore autonomo	Firma ¹

¹La firma può essere sostituita dalla trasmissione del Mod. IMP-1.

²La firma può essere sostituita dalla trasmissione del Mod. IMP-3.

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago - Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago - Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

MODULISTICA DI SUPPORTO

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago - Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

MOD. IMP-1: DICHIARAZIONE RELATIVA AL RICEVIMENTO DELLE PROCEDURE DI COORDINAMENTO

(A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI)

Spett.le Committente

OGGETTO: **Lavori di** _____

Ricevimento delle procedure di coordinamento.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____, incaricata dell'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- _____

DICHIARA

- di aver ricevuto le procedure di coordinamento, revisione n. 00, parte A, e scheda specifica S___;
- di aver letto, compreso ed accettato il Documento di cui sopra in ogni sua parte;
- di aver provveduto ad informare e formare i lavoratori che si occuperanno dello svolgimento delle lavorazioni, in merito ai contenuti delle procedure di coordinamento.

Si impegna ad attuare la medesima procedura per ogni variazione del Documento di cui sopra.

In fede

_____, li ___/___/___

Il legale rappresentante

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago - Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

**MOD. IMP-2: DICHIARAZIONE RELATIVA AL RICEVIMENTO DELLE PROCEDURE DI COORDINAMENTO DA PARTE DEI LAVORATORI AUTONOMI
(A CURA DI TUTTE LE IMPRESE SUPAPPALTATRICI)**

Spett.le Committente

**OGGETTO: Lavori di _____
Adempimenti relativi alla diffusione delle procedure di coordinamento.**

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____, incaricato dall'impresa _____ appaltatrice dell'esecuzione dei seguenti lavori:

- _____
- _____

DICHIARA

- di aver ricevuto le procedure di coordinamento, revisione n. 00, parte A, e scheda specifica S___;
- di aver letto, compreso ed accettato il Documento di cui sopra in ogni sua parte;
- di aver provveduto ad informare e formare i lavoratori che si occuperanno dello svolgimento delle lavorazioni, in merito ai contenuti delle procedure di coordinamento.

In fede

_____, li ___/___/___

Il legale rappresentante

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago - Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

MOD. IMP-3: NOMINA DEL REFERENTE (A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI)

Spett.le Committente

OGGETTO: lavori di _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ nomina il (eventuale titolo di studio) _____ (nome e cognome) _____, quale REFERENTE per i lavori in oggetto, e dichiara di avergli tempestivamente consegnato ed illustrato le procedure di coordinamento, revisione n. 00.

I compiti del REFERENTE sono contenuti nel paragrafo "Definizioni ed abbreviazioni" delle procedure di coordinamento. Il referente, tra l'altro, è tenuto ad essere sempre presente in cantiere, anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'Impresa.

In fede

_____, li ___/___/___

L'impresa

(Timbro e firma)

Si conferma l'accettazione di quanto sopra riportato e in particolare la presenza continua sui luoghi oggetto di lavorazione anche nel caso vi fosse un solo dipendente dell'impresa.

Per accettazione

IL REFERENTE

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago - Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

**MOD. IMP-4: VERBALE DI RIUNIONE COORDINAMENTO E OPERAZIONE PER LE ATTIVITÀ
APPALTATE**

Verbale di riunione di coordinamento e cooperazione

Con il presente verbale si attesta che in data _____, presso _____, si è tenuta la riunione di coordinamento e cooperazione per i lavori di _____.

Sono intervenuti per la Committenza:

- _____
- _____

Sono intervenuti per l'Appaltatore dei lavori:

- _____
- _____

I presenti convengono di aver letto le procedure di coordinamento redatte dal Committente al fine di ridurre o eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze. Si concorda che il personale che dovrà effettuare i lavori è stato reso edotto dei rischi specifici presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e degli eventuali ulteriori rischi derivanti da possibili interferenze imputabili a presenza di terze persone.

Oltre quanto già previsto dalle procedure di coordinamento sono stati individuati i seguenti rischi:

- _____
- _____
- _____

per eliminare/ridurre i quali verranno adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- _____
- _____
- _____

Si sono altresì affrontati i seguenti argomenti, ad integrazione di quanto contenuto nelle procedure di coordinamento:

- _____
- _____
- _____

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago - Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

I partecipanti:

MOD. IMP-5: AFFIDAMENTO E GESTIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Spett. le Impresa

OGGETTO: **Lavori di** _____

Con la presente siamo a consegnarVi per le lavorazioni :

- _____
- _____
- _____.

le seguenti macchine e attrezzature

<i>Macchina</i>	<i>Marca e n° di targa</i>
-----------------	----------------------------

Per il Committente

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago - Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

Mod. IMP-5 (continua)

Il Sig. _____ in qualità di
legale rappresentante dell'impresa

DICHIARA

- di aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
- di essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature consegnate;

E SI IMPEGNA A

- far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato ed addestrato specificatamente;
- informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- a far utilizzare i DPI necessari all'uso in sicurezza delle attrezzature e delle macchine;
- mantenere in buone condizioni le macchine e attrezzature prese in consegna.

In fede

_____, li __/__/__

L'Impresa affidataria

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

(Timbro e firma)

MOD. IMP-6: DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE AL COMMITTENTE A CURA DELLE IMPRESE ESECUTRICI

Fermo restando l'obbligo dell'impresa appaltatrice di tenere tutta la documentazione prevista per legge, ogni impresa appaltatrice o esecutrice deve consegnare al committente (per sé e per le eventuali imprese sue subappaltatrici) la seguente documentazione:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 445 del 28/12/2000;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/2007;
- Il Piano Operativo per la Sicurezza (POS), per le attività rientranti nell'allegato X del D. Lgs. 81/2008;
- Documentazione riportata nella tabella successiva, nel caso di attività rientranti nell'allegato X del D. Lgs. 81/2008;
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento (rif. mod. IMP-1);
- Comunicazione del nominativo del proprio referente (rif. mod. IMP-3).

Ogni lavoratore autonomo deve consegnare al committente la seguente documentazione:

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/2007;
- Documentazione riportata nella tabella successiva, nel caso di attività rientranti nell'allegato X del D. Lgs. 81/2008;
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento (rif. mod. IMP-1).

PER LE ATTIVITÀ RIENTRANTI NELL'ALLEGATO X DEL D. LGS. 81/2008

LAVORI PUBBLICI		
Imprese esecutrici	Documentazione prevista dall'All. XVII del D. Lgs. 81/2008	Dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce di lavoratori effettuate
Lavoratori autonomi	Documentazione prevista dall'All. XVII del D. Lgs. 81/2008	

LAVORI PRIVATI			
	Permesso Costruire	D.I.A.	Manutenzione Ordinaria
Imprese esecutrici	Documentazione prevista dall'All. XVII del D. Lgs. 81/2008 Dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce di	Autocertificazione sul possesso dei requisiti previsti dall'Allegato XVII Autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato	Autocertificazione sul possesso dei requisiti previsti dall'Allegato XVII Autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago - Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

	lavoratori effettuate		
Lavoratori autonomi	Documentazione prevista dall'All. XVII del D. Lgs. 81/2008	Autocertificazione sul possesso dei requisiti previsti dall'Allegato XVII	Autocertificazione sul possesso dei requisiti previsti dall'Allegato XVII

SEZIONE B – SCHEDE SPECIFICHE

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

S01 Porzionamento pasti

Descrizione:

L'attività consiste nel porzionamento e nella distribuzione dei pasti, preparati in altro edificio, nonché della pulizia dei locali al termine dei pasti.

Servizi / Impianti / Attrezzature messe a disposizione dal committente/gestore dell'attività		Condizioni d'uso:
<input checked="" type="checkbox"/>	SERVIZI IGIENICI	Potranno essere utilizzati i servizi igienici presenti tra il locale mensa ed il locale lavaggio stoviglie.
<input checked="" type="checkbox"/>	IMPIANTO ELETTRICO	<p>L'impresa esecutrice dovrà, nell'uso dell'impianto elettrico del gestore dell'attività, rispettare tutte le norme di sicurezza.</p> <p>In particolare il collegamento dovrà essere effettuato solo con prolunghe, derivazioni ecc. a norma e utilizzando attrezzature con doppio isolamento o collegamento a terra; eventuali collegamenti mobili, non dovranno comportare intralcio nelle vie di passaggio.</p> <p>Le derivazioni, anche a spina dovranno garantire il rispetto delle norme di sicurezza e sempre la copertura degli organi, dei congegni e delle apparecchiature di protezione.</p> <p>L'impresa esecutrice dovrà utilizzare gli impianti elettrici del gestore dell'attività senza modificarli, manometterli o bypassare i dispositivi di sicurezza.</p> <p>Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte dell'impresa esecutrice che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesto al gestore dell'attività per la necessaria autorizzazione.</p> <p>In caso d'incendio non utilizzare acqua su parti elettriche per estinguere l'incendio.</p>
<input checked="" type="checkbox"/>	LOCALE LAVAGGIO STOVIGLIE Dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • lavastoviglie; • carrello scaldavivande. termico 	<p>All'interno del locale non è ammesso l'accesso di personale diverso da quello dell'impresa esecutrice.</p> <p>Le attrezzature presenti dovranno essere utilizzate esclusivamente da personale istruito all'uso.</p> <p>Essendo presenti solo ed esclusivamente apparecchiature elettriche si riportano di seguito una serie di indicazioni atte ad evitare i rischi nell'impiego di tali macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le macchine elettriche utilizzate devono essere controllate periodicamente da personale qualificato; • il controllo dovrà riguardare tutte le parti elettriche esposte (fili, interruttori, spine, messa a terra, coperture, eccetera) a seconda del tipo di macchina; • leggere attentamente le etichette sulla macchina; • la macchina deve essere utilizzata esclusivamente da personale istruito all'uso; • durante il funzionamento della macchina bisogna fare attenzione alle altre persone presenti; • Limitare l'uso delle prolunghe elettriche • Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore • Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple • In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali • Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina • Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua a

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

S01 Porzionamento pasti

		meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso. Mantenere sgombre le vie di fuga. Verificare prima dell'inizio dell'attività la presenza e la funzionalità dei presidi antincendio. Evitare di ostruire i fori di aerazione e verificare periodicamente che siano sempre liberi.
<input checked="" type="checkbox"/>	RIPOSTIGLIO	Sarà utilizzato il locale ripostiglio accessibile dal locale mensa. Il deposito dovrà essere mantenuto chiuso a chiave per evitare l'accesso a personale diverso da quello dell'impresa esecutrice.

Descrizione	Analisi dei rischi	Valut. rischio	Azioni di coordinamento e misure di sicurezza
Programmazione dell'intervento/cadenza:			
L'attività di porzionamento e di distribuzione dei pasti è effettuata con cadenza quotidiana da parte dell'impresa esecutrice.	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza del personale del gestore dell'attività • Presenza di personale di altre imprese esecutrici • Presenza di terzi • Urti • Lesioni • Incendio • Ustioni 	2	<p>Prima di procedere all'intervento l'impresa esecutrice dovrà avvertire il gestore dell'attività ed ottenere autorizzazione all'accesso ai luoghi.</p> <p>Prima di iniziare le lavorazioni si dovranno concordare luoghi di intervento e tempistica con il referente del gestore dell'attività.</p> <p>Gli addetti dell'impresa esecutrice non potranno chiedere aiuto, collaborazione, assistenza per l'effettuazione dell'attività lavorativa al personale del gestore dell'attività o ad addetti di altre imprese esecutrici eventualmente presenti.</p> <p>Gli addetti dell'impresa esecutrice non potranno utilizzare attrezzature, macchinari, prodotti e materiali di proprietà del gestore dell'attività.</p> <p>Il personale dell'impresa esecutrice potrà accedere solo ed esclusivamente alla zona ove sarà destinato ad operare e solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività. È fatto divieto di accedere a zone diverse da quelle per cui si è ricevuta l'autorizzazione o le aree in cui vi è preciso divieto di accesso indicato da apposita cartellonistica; nel caso in cui ciò sia necessario il personale dell'impresa esecutrice dovrà essere sempre accompagnato da personale del gestore dell'attività o autorizzato da esso.</p> <p>L'accesso alla zona lavaggio e al ripostiglio è consentito solo al personale dell'impresa esecutrice. In caso di necessità l'accesso a tale area, da personale non appartenente all'impresa esecutrice, dovrà essere autorizzato dal personale dell'impresa esecutrice.</p> <p>Sulle porte di accesso ai locali dovrà essere apposta apposita segnaletica riportante il "Divieto di accesso ai non addetti ai lavori".</p> <p>All'interno degli edifici è vietato fumare.</p> <p>All'interno degli edifici è vietato utilizzare fiamme libere, materiali incandescenti o possibili fonti di innesco; eventuali deroghe dovranno essere concordate preventivamente con il gestore dell'attività.</p> <p>All'interno degli edifici è vietato introdurre sostanze infiammabili, esplosive o comunque pericolose. Qualora ciò sia necessario allo svolgimento delle attività ciò dovrà essere comunicato preventivamente ed autorizzato dal gestore dell'attività.</p>
Accesso e permanenza sui luoghi d'intervento:			
Accesso all'edificio. Gli addetti accederanno ai locali attraverso	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento • Urti • Presenza del personale del gestore 	2	<p>Gli addetti dell'impresa esecutrice accederanno all'edificio dall'ingresso pedonale posto sul fronte strada di Largo Asiago (ingresso principale) <u>previa autorizzazione del referente del gestore dell'attività.</u></p> <p>Successivamente attraverso il percorso esterno si recheranno presso l'ingresso del locale lavaggio stoviglie e effettueranno l</p>

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

S01 Porzionamento pasti

l'accesso principale.	dell'attività <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di personale di altre imprese esecutrici • Presenza di terzi 		<p>deposito dei contenitori con i pasti. Prima di accedere all'interno delle pertinenze dell'edificio dovranno avvisare il referente del gestore dell'attività.</p> <p>Durante l'attività di trasporto del materiale al refettorio gli addetti dell'impresa esecutrice dovranno richiedere al referente del gestore dell'attività di allontanare tutte le persone eventualmente presenti lungo il percorso e di fare in modo che durante il periodo necessario a tale operazione nessuno si trovi lungo il percorso. Al termine delle operazioni gli addetti dell'impresa esecutrice provvederanno ad informare il referente del gestore dell'attività che le operazioni sono state ultimate e che l'area è di nuovo completamente fruibile.</p> <p>Il personale dell'impresa esecutrice si dovrà assicurare che lungo il percorso da compiere non sia presente personale del gestore dell'attività e utenti. In caso riscontri la loro presenza attenderà il loro allontanamento dalla zona di lavoro.</p> <p>Le attrezzature i materiali ed i prodotti non dovranno essere lasciati incustoditi all'interno ed all'esterno dell'edificio e dovranno essere depositati all'interno del refettorio o del locale cucina. Il personale dell'impresa esecutrice si dovrà assicurare che fino all'orario di mensa all'interno di questi locali non entri personale non autorizzato.</p> <p>Durante le operazioni di carico/scarico di materiali necessari all'attività, il personale dell'impresa esecutrice avrà cura di delimitare e segnalare la zona per evitare interferenze con il personale del gestore dell'attività e/o con quello di altre imprese esecutrici e/o con utenti esterni.</p> <p>Nel caso di presenza di personale del gestore dell'attività o di altre imprese esecutrici o di utenti lungo i percorsi utilizzati e all'interno dell'edificio, le aree, utilizzate per il trasporto di materiale e/o attrezzature dovranno essere delimitate e segnalate previa comunicazione ed autorizzazione da parte del gestore dell'attività.</p>
Durante l'orario di mensa l'addetto provvede alla preparazione delle porzioni all'interno della sala mensa ed alla distribuzione dei pasti	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Inciampo • Caduta • Ustioni 	②	<p>La movimentazione ed il trasporto di carrelli, stoviglie, contenitori termici, ecc. dovrà essere eseguito esclusivamente dal personale della ditta esecutrice.</p> <p>Tali operazioni avverranno in assenza del personale del gestore dell'attività e degli utenti. Nel caso ciò non sia possibile il personale dell'impresa esecutrice prima di procedere alle operazioni di trasporto si assicurerà che il percorso sia sgombro da persone, in caso contrario attenderà l'allontanamento delle persone.</p> <p>La porta di accesso al locale lavaggio stoviglie, tranne che nelle operazioni di trasporto, dovrà essere mantenuta chiusa.</p> <p>Nel caso di presenza di pavimento bagnato (rovesciamento di acqua, minestra, ecc.) il personale dell'impresa esecutrice dovrà provvedere all'immediata asciugatura con installazione provvisoria di segnali di avvertimento di superfici bagnate e scivolose ed eventualmente alla delimitazione dell'area di lavoro.</p> <p>Le attrezzature portatili (coltelli, forbici, ecc.) dovranno essere scrupolosamente custodite all'interno del locale lavaggio stoviglie.</p> <p>Gli addetti dell'impresa esecutrice dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la presenza di sorgenti di innesco di incendio.</p> <p>Le vie di fuga, le uscite di emergenza e i presidi antincendio dovranno essere sempre lasciate libere ed accessibili.</p>
Al termine della somministrazione dei pasti gli addetti provvedono	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Inciampo • Caduta • Contatto con 	②	<p>Prima di procedere alla pulizia degli spazi comuni si procederà all'interdizione dei luoghi da sottoporre a pulizia in maniera di evitare la presenza o il passaggio di persone.</p> <p>Il personale dell'impresa esecutrice preleverà il materiale e le attrezzature presso il locale deposito messo a disposizione dal</p>

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

S01 Porzionamento pasti

alla pulizia dei locali	sostanze chimiche		<p>committente.</p> <p>Il personale dell'impresa esecutrice dovrà prestare particolare attenzione a non lasciare incustoditi i prodotti utilizzati, ponendo sotto chiave, una volta terminato il prelievo dei suddetti prodotti, i locali o gli armadi destinati a contenerli.</p> <p>I prodotti di pulizia dovranno essere utilizzati secondo quanto riportato nelle schede di sicurezza, evitando il loro utilizzo in presenza di personale della committenza e degli utenti e garantendo un adeguato arieggiamento dei locali durante il loro utilizzo.</p> <p>Il personale dell'impresa esecutrice dovrà esporre apposita segnaletica indicante pavimento bagnato o divieto di accesso alla zona di lavoro.</p> <p>Le eventuali attrezzature di lavoro non dovranno essere lasciate incustodite. Nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro il personale dell'impresa esecutrice dovrà seguire scrupolosamente le istruzioni contenute nei manuali d'uso e di manutenzione. Qualora riscontrasse dei difetti, malfunzionamenti che possano pregiudicare le condizioni di sicurezza dovrà immediatamente interrompere l'attività lavorativa, avvisare il committente ed il proprio referente.</p> <p>È fatto divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere durante la lavorazione. Gli addetti dell'impresa esecutrice dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la presenza di sorgenti di innesco di incendio.</p>
Gli addetti abbandonano l'edificio.	<ul style="list-style-type: none"> •Investimento •Urti •Presenza del personale del gestore dell'attività •Presenza di personale di altre imprese esecutrici •Presenza di terzi 	2	<p>Al termine dell'attività gli addetti dell'impresa esecutrice avvisano il referente del gestore dell'attività ed escono utilizzando l'accesso pedonale.</p> <p>Durante l'attività di trasporto del materiale dal refettorio gli addetti dell'impresa esecutrice dovranno richiedere al referente del gestore dell'attività di allontanare tutte le persone eventualmente presenti lungo il percorso e di fare in modo che durante il periodo necessario a tale operazione nessuno si trovi lungo il percorso. Al termine delle operazioni gli addetti dell'impresa esecutrice provvederanno ad informare il referente del gestore dell'attività che le operazioni sono state ultimate e che l'area è di nuovo completamente fruibile.</p> <p>Il personale dell'impresa esecutrice si dovrà assicurare che lungo il percorso da compiere non sia presente personale del gestore dell'attività e utenti. In caso riscontri la loro presenza attenderà il loro allontanamento dalla zona di lavoro.</p> <p>Le attrezzature i materiali ed i prodotti non dovranno essere lasciati incustoditi all'interno ed all'esterno dell'edificio.</p> <p>Durante tale operazione l'area ed il percorso utilizzato dovrà essere libero dal personale del gestore dell'attività e dagli utenti.</p> <p>A lavori ultimati, gli addetti dell'impresa esecutrice dovranno lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta, ecc..</p> <p>Il personale dell'impresa esecutrice non potrà circolare fuori dalle aree di sua competenza; nel caso in cui ciò sia necessario dovrà essere sempre accompagnato da personale del gestore dell'attività o autorizzato da esso.</p>
Macchine e attrezzature utilizzate:			
Tutte le attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> •Urti, colpi, impatti, compressioni •Elettrocuzione •Tagli 	2	<p>Le attrezzature dovranno essere utilizzate conformemente a quanto prescritto nel libretto d'uso e manutenzione.</p> <p>Le attrezzature non dovranno essere lasciate incustodite. Al termine del loro utilizzo dovranno essere riposte in luogo sicuro e comunque non accessibile ai non addetti ai lavori.</p>

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

S01 Porzionamento pasti

	<ul style="list-style-type: none"> •Lesioni 		<p>Per le attrezzature alimentate a corrente elettrica al termine dell'utilizzo o in caso di pause si dovrà provvedere a scollegarle dalla presa di corrente.</p> <p>Nell'utilizzo di elettrotensili alimentati con predisposizione di cavi di prolunga, questi ultimi dovranno essere raggruppati e contenuti in modo tale da non creare intralcio, anche temporaneo, alle lavorazioni ed al passaggio del personale che opera nelle adiacenze.</p> <p>Durante l'utilizzo delle attrezzature le stesse non dovranno precludere l'accesso alle vie di fuga, alle uscite di emergenza ed ai presidi antincendio. Qualora ciò sia necessario ai fini dell'attività lavorativa dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato dal gestore dell'attività.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • banco termico; • lavatoio; • lavastoviglie. 	<ul style="list-style-type: none"> •Getti schizzi di liquidi ad alta temperatura •ustioni •incendio •elettrocuzione •contatto con prodotti irritanti •scivolamenti •tagli, urti 	<p>2</p>	<p>Utilizzare i macchinari conformemente a quanto previsto dal relativo libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Il personale dell'impresa esecutrice dovrà essere adeguatamente formato sul corretto utilizzo delle attrezzature presenti.</p> <p>In corrispondenza di ogni macchinario dovranno essere posti i relativi cartelli di segnalazione di pericolo nelle fasi di utilizzo.</p> <p>L'accesso alla zona lavaggio, è riservato esclusivamente al personale dell'impresa esecutrice.</p> <p>Dovrà essere apposta in prossimità degli accessi al locale apposita segnaletica di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.</p> <p>Qualora sia necessario l'ingresso del personale del gestore dell'attività o di altre imprese esecutrici ciò dovrà essere autorizzato dal personale della mensa ed avvenire al di fuori dell'orario di lavoro.</p> <p>Nel caso in cui sia necessario l'intervento di personale esterno durante l'orario di lavoro, il personale dell'impresa esecutrice dovrà momentaneamente sospendere le lavorazioni spegnendo e mettendo in sicurezza le attrezzature.</p> <p>Le sostanze classificate come estremamente infiammabili o facilmente infiammabili e le sostanze combustibili dovranno essere depositate lontano da fonti di calore e da fiamme libere.</p>
Sostanze e prodotti utilizzati:			
<p>Detergenti per stoviglie</p> <p>Detergenti per attrezzature di lavoro</p> <p>Detergenti per ambienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo improprio di sostanze chimiche •Inalazione di agenti chimici 	<p>1</p>	<p>I prodotti di pulizia dovranno essere utilizzati secondo quanto riportato nelle schede di sicurezza, evitando il loro utilizzo in presenza di personale della committenza e/o di altra impresa esecutrice e/o di terzi e garantendo un adeguato arieggiamento dei locali durante il loro utilizzo.</p> <p>Le sostanze chimiche non dovranno mai essere lasciate incustodite e dovranno essere conservate negli imballi originali.</p> <p>Gli addetti dell'impresa esecutrice non dovranno mai miscelare tra di loro le sostanze chimiche o utilizzarle con altri prodotti che potrebbero dar luogo a reazioni chimiche dannose (vedi schede di sicurezza).</p> <p>Le sostanze chimiche classificate come estremamente infiammabili o facilmente infiammabili dovranno essere depositate lontano da fonti di calore e da fiamme libere.</p>
Deposito e movimentazione materiali:			
<p>Il locale deposito per il deposito dei materiali e delle attrezzature sono messi a</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo di sostanze chimiche da personale non autorizzato •Utilizzo di attrezzature di 	<p>2</p>	<p>I prodotti e le attrezzature usate per le operazioni di pulizia non possono essere depositati nei locali comuni (ad es. sottoscala aperti, corridoi, servizi igienici, etc.).</p> <p>I prodotti per la pulizia, classificati come estremamente infiammabili o facilmente infiammabili, non possono essere depositati all'interno di locali in cui si trovano quadri elettrici o altre possibili fonti di innesco e devono essere posti in armadi chiusi lontano da fonti di</p>

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

S01 Porzionamento pasti

disposizione dal committente.	lavoro da personale non autorizzato		<p>calore o eventuali fiamme libere.</p> <p>Il personale dell'impresa esecutrice dovrà prestare particolare attenzione a chiudere a chiave i locali forniti dal committente, una volta terminato il prelievo/deposito dei prodotti per la pulizia.</p> <p>Il personale si occuperà di riporre i vari attrezzi utilizzati all'interno dei locali messi a disposizione dal committente. I carrelli, all'atto del deposito, verranno scaricati di qualsiasi prodotto chimico necessario per le operazioni di pulizia.</p>
Interferenze con terzi:			
<p>Presenza di personale del gestore dell'attività</p> <p>Presenza di utenti o di personale di altre imprese esecutrici</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Inciampi, urti •Caduta di oggetti •Scivolamenti •Ribaltamenti 	3	<p>Durante l'orario di lavoro, per nessuna ragione va consentito al personale del gestore dell'attività e/o di altre imprese esecutrici e degli utenti di accedere all'area di lavoro.</p> <p>Qualora sia necessario l'ingresso del personale del gestore dell'attività o di altre imprese esecutrici ciò dovrà essere autorizzato dal personale della mensa ed avvenire al di fuori dell'orario di lavoro.</p> <p>Nel caso in cui sia necessario l'intervento di personale esterno o del gestore dell'attività durante l'orario di lavoro, il personale dell'impresa esecutrice dovrà momentaneamente sospendere le lavorazioni spegnendo e mettendo in sicurezza le attrezzature e mettendo in sicurezza i locali.</p> <p>Non lasciare le attrezzature o sostanze chimiche incustodite o lungo le vie di transito.</p> <p>In caso di interferenza con terzi, le aree di lavoro dovranno essere delimitate mediante l'installazione di coni o nastro bicolore; inoltre dovrà essere installata segnaletica per evidenziare eventuali superfici bagnate.</p>

Comune di Castelfranco Veneto Scuola dell'Infanzia di Largo Asiago	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Largo Asiago – Castelfranco Veneto	Revisione n. 00 agosto 2009

S01 Porzionamento pasti

Valutazione dei costi della sicurezza

In analogia a quanto previsto dall'allegato XV del D. Lgs. 81/2008, sono definibili come costi per la sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, come ad esempio:

- gli apprestamenti previsti nel DUVRI per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze;
- le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale individuati nel DUVRI per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze;
- i mezzi e i servizi di protezione collettiva (segnaletica di sicurezza, delimitazioni, avvisatori acustici, presidi antincendio, ecc.);
- gli eventuali sfasamenti temporali o spaziali delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento contenute nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- la formazione sulle procedure previste nel DUVRI.

Per ciò che riguarda le dotazioni di sicurezza delle macchine ed attrezzature, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge.

Per ciò che riguarda la riutilizzabilità dei materiali e delle attrezzature si è fatto ricorso ai noli (comprensivi di attività di montaggio e smontaggio, ove applicabile) e quando ciò non è stato possibile, i costi sono stati valutati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.

Tale valutazione, riferita all'intera durata delle lavorazioni, comprende i seguenti elementi:

- delimitazioni provvisorie;
- segnaletica di sicurezza;
- partecipazione a riunioni di coordinamento o riunioni informative sulle disposizioni e prescrizioni contenute nel documento;
- formazione dei dipendenti sulle prescrizioni contenute nel presente documento.

I costi così valutati sono pari a: € 200,00 annui e non sono soggetti a ribasso.

<i>Ditta incaricata:</i>	<i>Data:</i>
<i>Timbro e firma del legale rappresentante:</i>	